**MOSSI DALLO SPIRITO SANTO**

**Introduzione**

**UN GEMITO AUTENTICO DELLO SPIRITO SANTO**

Papa Francesco, nel suo discorso alla Diocesi di Roma, così esorta i fedeli: *“Sotto il grido di tanta gente non c’è altro che un gemito autentico dello Spirito Santo. È lo Spirito che spinge ancora una volta a non accontentarsi, a cercare di rimettersi in cammino. Necessario per ascoltare il grido e per evangelizzare, è avere sperimentato le Beatitudini”* (Basilica di San Giovanni in Laterano, 9 maggio 2019).

Sappiamo che lo Spirito Santo è lo Spirito che sgorga dal corpo di Cristo, che è la sua Chiesa. Sappiamo altresì che lo Spirito Santo è dato per formare il corpo di Cristo che è la Chiesa, attraverso una duplice azione: elevando in santità quanti già sono corpo di Cristo, attraendo al corpo di Cristo, quanti ancora non lo sono. Spesso però ignoriamo che è il corpo di Cristo che deve attrarre al corpo di Cristo.

Ignoriamo anche che ogni attrazione al corpo di Cristo è un dono che il Padre elargisce a quanti obbediscono al Vangelo di Cristo Signore, ascoltano la sua Voce, si lasciano condurre dallo Spirito del Signore di verità in verità, di luce in luce, di giustizia in giustizia, per il raggiungimento della perfetta conformazione a Gesù Signore. *Più il cristiano diviene bellezza di Cristo e più il Padre gli fa dono di nuovi discepoli*.

È Legge divina ed eterna: il corpo di Cristo si forma nella misura in cui quanti sono corpo di Cristo si conformano a Cristo, divenendo immagine viva di lui, immagine che lo rende presente nella storia. Un cristiano morto alla grazia e alla luce, mostra un’immagine triste di Cristo Signore e per Lui nessun nuovo discepolo sarà aggregato al corpo del nostro Redentore, Salvatore, Signore, Giudice dei vivi e dei morti.

**PERCHÉ LA SCELTA DEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI**

Sono stati scelti gli *Atti degli Apostoli* per la catechesi per questo anno pastorale 2019-2020, perché è il Libro il cui Agente Principale è proprio lo Spirito Santo. Come Cristo Gesù era mosso, condotto, guidato perennemente dallo Spirito del Signore, così gli Apostoli sono senza alcuna interruzione, mossi, condotti, guidati dallo Spirito di Dio. Pietro, Filippo, ogni discepolo di Gesù, Paolo sono sempre sotto sua mozione.

Riflettendo su questo Testo Ispirato, ognuno avrà modo di verificare la sua relazione con lo Spirito Santo. Chi non è mosso dallo Spirito, attesta che poco obbedisce a Cristo. Poco vive il Vangelo. Poco osserva la Parola. Poco ascolta la voce del suo Signore e Dio. Non dimentichiamoci mai che lo Spirito è dato dal corpo di Cristo per formare il corpo di Cristo, agendo nel corpo di Cristo, muovendo il corpo di Cristo.

Né lo Spirito senza il corpo, né il corpo senza lo Spirito. Corpo e Spirito sono due soggetti per il compimento della stessa missione di evangelizzazione per la salvezza di chiunque crede. Se noi, Chiesa del Dio vivente, vogliamo evangelizzare i nostri fratelli dobbiamo vivere in unità tra di noi e in unità con Cristo e con lo Spirito del Signore. Quando questa unità è possibile? Quando dimoriamo nella Parola del Vangelo.

Ecco allora il grande ministero dello Spirito Santo: chiamare alla fede nel Vangelo perché si viva il Vangelo. La chiamata non può essere fatta se non da colui che vive il Vangelo. Si smette di vivere il Vangelo, non si è più missionari di Cristo Gesù. Possiamo essere dei diffusori di alcune verità evangeliche grossolane, ma non evangelizzatori. *Evangelizza nello Spirito Santo chi vive nello Spirito Santo*.

**METODOLOGIA**

Quest’anno ci serviremo di una metodologia alquanto aggiornata. Prima di ogni cosa si inizia con la presentazione di un pensiero iniziale, nel quale si focalizza il tema della catechesi. Qualche paragrafo è già sufficiente per introdurre le verità sulle quali poi verrà elaborato il pensiero. Subito dopo si passa alla lettura del Testo Sacro. Sarà questa lettura il cuore della catechesi. Saremo messi a contatto diretto con la Parola.

Nulla è più santo per un discepolo di Gesù che poter ascoltare la Parola, data a noi dagli Agiografi nello Spirito Santo. In questo istante della lettura si compirà un grande prodigio per noi. Se chi legge è nello Spirito Santo, perché nella grazia di Cristo Gesù, perché nell’obbedienza al suo Vangelo e se chi ascolta è anch’esso nello Spirito Santo, lo Spirito Santo di chi legge parla allo Spirito Santo di chi ascolta.

Sarebbe allora più che necessario venire alla catechesi in grazia di Dio nell’anima, con l’umiltà nel cuore, la fortezza nella volontà, la sapienza nella mente, doni questi dello Spirito, perché lo Spirito di chi parla, parli allo Spirito di chi ascolta e lo Spirito di chi chiede suggerisca la giusta domanda allo Spirito di chi risponde. In fondo la catechesi riuscirà bene se sarà *un dialogo tra lo Spirito di chi parla e lo Spirito di chi ascolta*.

Questo dialogo dello Spirito Santo mai potrà compiersi se colui che parla non è in grazia di Dio e colui che ascolta è senza lo Spirito dentro il suo cuore. Una catechesi sarà fruttuosa se lo Spirito che parla è anche lo Spirito che ascolta. Più potente è lo Spirito che parla e più accogliente della Parola sarà lo Spirito che ascolta. Urge crescere in grazia e in Spirito Santo, crescendo in obbedienza alla Parola.

**VERITÀ ESSENZIALI, DOMANDE, ESAME DI COSCIENZA.**

Letto il testo nello Spirito Santo e nello Spirito Santo ascoltato, si procede a dare alcune verità essenziali contenute nel testo ascoltato, senza uscire da esso. Queste verità devono essere il nutrimento sia di chi parla che di chi ascolta. Lo spirito dell’uomo necessariamente va nutrito di verità, altrimenti si ingolfa in ogni falsità. Le verità dello Spirito Santo sono il solo antibiotico capace di sconfiggere la falsità.

Presentate le verità essenziali, si passa alla lettura di alcune domande. Questa lettura serve a mettere chi ascolta nelle reali condizioni di conoscere il grado della sua scienza delle cose che riguardano Dio. Hanno anche il fine di liberare il cuore da ogni superbia spirituale, orgoglio, presunzione di conoscere il mistero di Dio, mentre in realtà quasi tutto è nascosto al nostro spirito e alla nostra mente.

Poste le domande ognuno è chiamato ad un esame di coscienza. L’esame di coscienza sarà formulato di volta in volta con domande alle quali solo la coscienza potrà rispondere, perché sono in ordine alla relazione di obbedienza, accoglienza, trasformazione in vita delle verità ascoltate. Se la verità che si ascolta rimane fuori di noi, mai diventerà alimento della nostra anima e del nostro spirito.

La Vergine Maria, Madre del popolo romano, Vergine sapiente, ci aiuti a camminare di conoscenza in conoscenza, di verità in verità, di fede in fede, di ascolto in ascolto. Angeli e Santi predispongano il nostro cuore a custodire ogni Parola che lo Spirito Santo farà giungere al nostro orecchio per la nostra più grande conversione e più perfetta santificazione. L’ascolto nella Chiesa è la sorgente dalla quale tutto scaturisce.